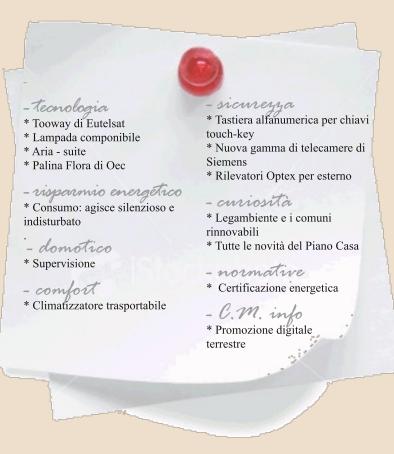
C.M. News



Saremo felici di inviarVi informazioni approfondimenti su argomenti di interesse.



www.cm-impianti.com info@cm-impianti.com tel. 0141.702298 fax 0141.702902 Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)





UNI EN ISO 9001:2000 - Cert. N. 2956





Tecnologia

ToowayTM di Eutelsat, il nuovo servizio consumer a banda larga, raggiunge quota 3.6Mbps.



Eutelsat Communications (Euronext Paris: ETL), il maggior operatore satellitare europeo, annuncia l'incremento della velocità del nuovo ed innovativo servizio consumer a banda larga Tooway™ da 2Mbps a 3.6Mbps, senza costi aggiuntivi a partire dal 1 luglio. Inoltre, l'utilizzo di banda tra la mezzanotte e le 6 del mattino sarà considerato al 50% nel conteggio della quota mensile (FAP) per favorire un uso della rete satellitare in fasce d'orario considerate di basso consumo.

"ToowayTM è un rivoluzionario servizio satellitare che offre concretamente l'accesso alla banda larga agli utenti residenti in aree rurali e in zone dove la connessione è difficoltosa", afferma Arduino Patacchini, Direttore Multimedia di Eutelsat. "L'aumento della velocità e la nuova modalità di utilizzo sono una prova ulteriore dei vantaggi della technologia Tooway che incrementerà la propria funzionalità nel 2010 col lancio di KA-SAT, satellite che innalzerà ulteriormente la velocità a 10Mbps".

ToowayTM è il primo servizio satellitare a banda larga bidirezionale ad offrire velocità e costi simili all'ADSL. Il servizio si avvale della copertura satellitare di Eutelsat, dell'esperienza commerciale e dell'infrastruttura operativa di Skylogic - controllata italiana di Eutelsat - oltre che della tecnologia SurfBeam sviluppata da ViaSat. La tecnologia utilizzata da ToowayTM giunge in Europa a seguito di una significativa esperienza nel mercato nordamericano, dove ViaSat fornisce ad oltre 400.000 utenti un accesso alla banda larga completamente indipendente dalla rete terrestre. Oggi ToowayTM è fornito ad utenti residenti in oltre 20 Paesi europei tra cui UK, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Irlanda ed Italia. Mentre altri Paesi in Europa proporranno il servizio nei prossimi mesi.

La soluzione ToowayTM consiste in una piccola parabola satellitare ed un modem connesso al PC via Ethernet, con una semplice installazione l'accesso a internet è immediato. Inoltre, ToowayTM è in grado di fornire servizi di telefonia Voice via satellite e IP e la sua parabola permette la ricezione della ty satellitare (DTH).

Nel 2010, Eutelsat incrementerà il servizio con un accesso alla banda larga a 10Mpbs. Questa velocità rivoluzionaria deriverà dal lancio di KA-SAT, un nuovo satellite di Eutelsat appositamente realizzato per portare la banda larga in Europa. Il satellite, che ha una capacità pari a quaranta satelliti tradizionali, permetterà ad Eutelsat di servire fino a 2 milioni di utenti in Europa ad una velocità, costo e qualità simile a quella fornita dai servizi terrestri ADSL2.

Lampada componibile Componi di Cini & Nils.



Componi di Cini&Nils - design: Luta Bettonica, Luca Melocchi - è una lampada componibile all'infinito, grazie all'intercambiabilità dei tre componenti in vetro: anello, lente e disco, con differenti finiture e colori. Con essa è

possibile scegliere la luce come la si desidera e poi cambiare idea, senza dover cambiare lampada.

Si può così ottenere illuminazione diffusa o d'accento, semplice o scenografica, bianca o

colorata.

Da parete o soffitto, è particolarmente indicata per locali espositivi, ma è adatta anche per ambienti domestici o lavorativi e ovunque si voglia comporre la propria luce.



Aria-suite.



Aria-Suite, è il nuovo sistema "Aspirarredo" che consente di installare un impianto di aspirapolvere centralizzato all'interno di strutture già edificate e arredate. È di semplice installazione e non necessita di interventi invasivi su muri o pavimenti. L'utilizzo di questi sistemi innovativi,

per i bassi consumi, garantisce infatti un forte risparmio energetico collettivo tramite l'abbattimento dei costi d'uso.

Palina Flora di Oec.



La palina FLORA nasce per adattarsi ai sistemi di illuminazione di parchi e giardini pubblici e privati, integrandosi perfettamente con il paesaggio.

Realizzata in vetroresina, la palina FLORA è versatile, flessibile, resistente e

indistruttibile.

Disponibile in verde, marrone, effetto legno e, a richiesta, in qualsiasi altro colore.

Il modello della palina FLORA è depositato nei 27 Paesi della Comunità Europea.



Risparmio Energetico

Consumo: agisce silenzioso e indisturbato.



E chi l'avrebbe mai detto?! Gli elettrodomestici anche spenti continuano а consumare energia e fanno della aumentare i costi bolletta. appaiono Questi irrisori se calcolati

singolarmente, ma considerati nel complesso possono arrivare ad essere la terza voce di consumo elettrico in un'abitazione, dopo frigorifero e lavatrice.

Secondo una ricerca condotta dal mensile AF Digitale anche il computer è un dispositivo che da spento consuma energia. Procediamo con calma e vediamo in maniera più dettagliata quali sono i costi prodotti di alcuni elettrodomestici anche da spenti.

Computer portatile: anche quando le ventole del computer sono ferme e il pc è spento, esso continua a consumare energia in quanto la scheda madre resta accesa in attesa di una pressione del tasto di accensione o di segnali provenienti dalla rete. Il risultato è che i pc consumano intorno ai 3 watt all'ora. Lo studio ha calcolato che si consumano 1,4 euro all'anno per ogni watt acceso. Occhio però! Si fa riferimento a pc di ultima generazione quindi a consumi ridotti, il che non è detto per quelli che già sono più datati. Inoltre sono state escluse dal calcolo le periferiche: queste in alcuni casi continuano ad assorbire corrente anche a computer apparentemente spento. 25 milioni di pc o forse più, tra case e uffici, di cui almeno la metà sono desktop!

Il videoregistratore utilizzato 2 ore al giorno, consuma durante le restanti 22 ore di stand-by una quantità di energia 5 volte superiore a quella consumata durante le 2 ore di funzionamento.

Radiosveglia: la radiosveglia in stand-by consuma 6 watt all'ora, pari a circa 9 euro all'anno.

La macchina da caffè: costa 5 euro all'anno in termini di energia e consuma in media cento watt all'ora (quando è in fase di preriscaldamento, ovvero prima di essere usata). Quando è in funzione consuma 1.000 watt all'ora: 1 euro ogni mille caffè.

Il telefono cordless in ricarica: 4 watt all'ora per 6 euro di spesa annua

Il videoregistratore in stand-by si alimenta a 3 watt all'ora, pari a 5 euro l'anno in bolletta

Il telefono cellulare in ricarica consuma 5 watt all'ora, ovvero costa circa un euro ogni 1.000 ore circa.

Il vero salasso, l'apparecchio che più agisce sul consumo energetico da spento è il Decoder Tv. Secondo quanto riferisce Gianfranco Giardina, direttore Af Digitale, "i settop.box fanno finta di andare in stand-by, ma continuano ad assorbire energia elettrica: un danno da 50 megawatt". Il problema è che i ricevitori continuano a consumare anche quando la TV è spenta, anche quando dormiamo o siamo al

lavoro". L'inchiesta di Af Digitale fa inoltre sapere che la spesa si aggira intorno ai 10 a 20 euro all'anno sulla bolletta di ogni possessore di decoder.

Quali sono le soluzioni?

Le soluzioni per risparmiare ci sono: una sarebbe quella di utilizzare ciabatte con l'interruttore, da sistemare in una posizione facilmente raggiungibile, e spegnere l'interruttore quando non si usa l'elettrodomestico, oppure usare rilevatori di tensione automatica (easy living).

Al momento dell'acquisto, orientare la scelta verso prodotti a contenuto consumo energetico. Infine una soluzione drastica e forse la più semplice è quella di staccare la spina dalla presa: in questa maniera siamo certi che il flusso di corrente sia interrotto.



Supervisione.

DigitalSupervision è il software totalmente personalizzabile in base alle specifiche esigenze e la presenza del sistema di supervisione MULTIPROTOCOLLO (domotica Konnex -LON - proprietaria, telecamere, antifurti, audio multiroom, riconoscimento impronte digitali, Modbus, PLC, led cambiacolore DMX) garantisce sicurezza regalandoti vera indipendenza.

Il software di DigitalSupervision risulta estremamente potente e versatile, personalizzabile, scalabile e modulare, di facile utilizzo e semplice da configurare. DigitalSupervision consente l'accesso A Internet per la navigazione e l'accesso DA Internet per un completo controllo remoto e telegestione. DigitalSupervion (a richiesta abbinato a Digital Touch) è ottimo per le case passive, la Bioedilizia e il risparmio energetico.





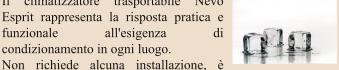
DigitalSupervisi on è disponibile anche nella versione speciale Digital Hotel per gestione

completa ALBERGHIERA (gestionale + supervisione), di locali pubblici, ristoranti, bar, con la completa integrazione tra sistema di supervisione e software di gestione accessi, planner e fatturazione.



Climatizzatore trasportabile Nevo Esprit di Orieme.

Il climatizzatore trasportabile Nevo Esprit rappresenta la risposta pratica e funzionale all'esigenza di condizionamento in ogni luogo.



facile da trasportare ed è molto silenzioso. Il climatizzatore Nevo Esprit raffredda, ventila e deumidifica l'ambiente. Durante la stagione calda crea condizioni climatiche ideali non solo raffreddando o ventilando ma anche deumidificando l'ambiente, eliminando così quella sensazione di afa. Nevo Esprit è caricabile con gas refrigerante R410A, vaschetta raccogli condensa e filtro dell'aria. Alcune caratteristiche sono: capacità di raffreddamento 2360 W; potenza assorbita 1058 W; corrente assorbita 4,5 A; classe energetica C; deumidificazione 1,5 l/h; volume d'aria trattata 350 m3/h.

Nevo ha una regolazione elettronica ed è dotato di telecomando.



Sicurezza

Tastiera alfanumerica per chiavi touch-key.

propone tastiera ELVEX una alfanumerica per la gestione di fino a 4 diversi punti di accesso di lettura per chiavi touch-key.





Il modulo elettronico permette l'attivazione di più dispositivi

remoti per mezzo della tastiera (articolo 8017), e per mezzo

di punti di lettura accessi touch-key. Ogni punto lettura accessi, fino a 4, è in grado di attivare un diverso relè connesso direttamente al modulo, in "locale", o indirettamente con relè esterni, connessi "in remoto" tramite il bus seriale per aumentare la sicurezza.

Ognuna delle 4 uscite (verso un relè) può funzionare secondo diverse modalità (temporizzate, On/Off, combinati), con tempi di attivazione regolabili tra 1 e 255 secondi oppure da 1 a 255 minuti.

Contemporaneamente sono memorizzabili 100 diversi codici ad 8 cifre, funzionanti come password direttamente su tastiera sul modulo.

Nuova gamma di telecamere di Siemens.



Versatile e tecnologicamente innovativa, la nuova gamma di telecamere proposta dalla divisione Building Technologies di Siemens punta su i dispositivi ibridi IP. Studiati per adattarsi alle differenti esigenze, questi dispositivi sono disponibili in diverse versioni: colori, day/night,

day/night wide dynamic, con standard di compressione Mjpeg e Mpeg4.

Le nuove telecamere IP presentano le caratteristiche degli apparecchi sia digitali sia analogici, avendo a disposizione uno standard analogico per i tradizionali sistemi tvcc, ma anche un connettore Ethernet. Questo permette attualmente la connessione a un tradizionale sistema analogico già predisposto.

La presenza di sensori ccd, ad alta performance e con grande sensibilità alla luce, garantisce immagini di qualità eccellenti in ambienti chiusi ma anche in esterni, di giorno o di notte.

Inoltre la funzione di rivelazione, che caratterizza la nuova gamma, permette la memorizzazione delle immagini su una memory card di 128 MB.

La registrazione digitale delle immagini in streaming su un network è possibile in modalità Mjpeg utilizzando i videoregistratori digitali Siemens della gamma Sistore MX. Quando è in modalità Mpeg4, il sistema intelligente Video Codec Sistore CX di Siemens supporta la funzionalità a matrice virtuale.

Rivelatori Optex Serie HX per esterno di HESA.



Grazie alla presenza di un piroelemento di nuovissima concezione, realizzato da Optex, la Serie HX di rivelatori da esterno di HESA consente di ottenere affidabilità e prestazioni elevate fino ad ora non possibili.

Il nuovo piroelemento fornisce infatti un'area di rilevazione a configurazione multipla con 94 zone ad elevata densità ed una funzione precisa di discriminazione per piccole variazioni della temperatura tra l'ambiente e l'intruso. Queste

prestazioni riducono drasticamente i falsi o i mancati allarmi causati dalle severe variazioni ambientali presenti in esterno e quelli causati da animali di piccola taglia, fornendo così un'estrema affidabilità in un'ampia gamma di utilizzi

Altre caratteristiche fondamentali ed innovative dei due modelli disponibili, HX-40 e HX-40AM sono:

- impostazione precisa e accurata dell'area di rilevazione
- fissaggio fino ad un'altezza di m 3 da terra
- possibilità di fissaggio con inclinazione verso il basso di 20° e aggiunta di tettuccio protettivo, che proteggono la superficie della lente da pioggia, vento e raggi solari
- esclusiva sagomatura della superficie della lente, che rafforza la sua durata ed offre una migliore protezione alle condizioni ambientali avverse.



Legambiente e i comuni rinnovabili.



La quarta edizione del Rapporto curato da Legambiente (incrociando dati di Gse, Enea, Fiper, Anev) in merito alla presenza di impianti di energia

rinnovabile in Italia mostra una crescita notevole della sensibilità ecologica nel nostro paese. A oggi infatti sono 5.991 i comuni che ospitano almeno un impianto. Ovvero circa il doppio rispetto allo scorso anno.

Comuni del Solare: sono in totale 5.580 con il Comune di Monrupino (TS) in testa alla classifica per il settore fotovoltaico grazie ad una media 1.151 kW ogni 1.000 abitanti ed il comune di Don (TN) per il termico con una media di oltre 1 mq per abitante.

Comuni dell'Eolico: 245 in tutto, per una potenza installata totale di 3.861 MW (1.022 MW in più rispetto al 2007) soddisfacente il fabbisogno elettrico di oltre 3 milioni di 102 mila famiglie.

Comuni del Mini Idroelettrico: sono 698 prendendo in considerazione solo gli impianti fino a 3 MW. In questi Comuni la potenza totale installata è 617 MW, in grado di produrre ogni anno oltre 2.468 GWh pari al fabbisogno di energia elettrica di 987 mila famiglie.

Comuni della Geotermia: 73 realtà, prendendo in considerazione sia la tecnologia ad alta che bassa entalpia, per una potenza installata pari a 723.79 MW. Grazie a quelli ad alta entalpia in Italia vengono prodotti ogni anno circa 5.569 GWh di elettricità in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di oltre 2 milioni e 200 mila famiglie.

Comuni della Biomassa: sono 604, per una potenza installata complessiva di 923MW (336 MW da Biogas) ed una produzione annua di 3.928 GWh di cui, di questi, 254 utilizzano biomasse "vere" e locali, capaci di soddisfare larga parte del fabbisogno di riscaldamento. In forte crescita sono gli impianti collegati a reti di teleriscaldamento (316), che

permettono alle famiglie un significativo risparmio in bolletta grazie alla maggiore efficienza degli impianti.

Tutte le novità del Piano Casa.



È ormai noto a tutti che il Governo, con l'obiettivo di risollevare il settore edilizio e, più in generale, l'economia, ha elaborato un pacchetto di misure definito "Piano Casa".

Il "Piano Casa" dovrebbe comporsi di due provvedimenti: un Decreto, varato dal Consiglio dei ministri, con le misure più urgenti per l'edilizia e un disegno di legge, da approvare successivamente, contenente alcune modifiche al Testo unico dell'edilizia e al Codice dei beni culturali.

Le misure contenute nella bozza di decreto, che secondo i "rumors" riprendono in gran parte quelle previste dal D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, sarebbero le seguenti:

Ampliamento edifici esistenti

Prevista la possibilità di ampliare gli edifici esistenti, nei limiti:

- * del 20% del volume, se destinati ad uso residenziale o assimilato;
- * del 20% della superficie coperta se adibiti ad uso diverso.

È previsto che l'ampliamento possa essere realizzato in contiguità rispetto al fabbricato esistente; nel caso in cui ciò risulti impossibile (per ragioni giuridiche o materiali) potrà essere autorizzata la costruzione di un corpo edilizio separato, di carattere accessorio e pertinenziale.

In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento potrà essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici, fermo restando il limite complessivo.

Demolizione e ricostruzione

La bozza di "Piano Casa" incentiva la demolizione e la ricostruzione degli edifici realizzati anteriormente al 1989, non soggetti a particolari forme di tutela, con aumenti:

- * fino al 30% del volume esistente per gli edifici residenziali o assimilati;
- * fino al 30% della superficie coperta per quelli adibiti a uso diverso.

Si potrà arrivare fino al 35% in caso di utilizzo di tecniche costruttive della bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili.

Agevolazioni sui contributi concessori

Il provvedimento prevede una riduzione del 20% degli oneri di costruzione (del 60% in caso di edificio o unità immobiliare destinati a prima abitazione del richiedente o di un parente o affine entro il terzo grado di parentela).

Il contributo dovuto in caso di demolizione e ricostruzione è determinato in ragione dell'80% per la parte eseguita in ampliamento e del 20% per la parte ricostruita.

È comunque ulteriormente ridotto del 50% in caso di edificio o unità destinati a prima abitazione.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle norme di tutela dei beni culturali e paesaggistici e sono subordinati al rilascio del permesso di costruire. Il decreto fissa i paletti per il rilascio del permesso. L'autorizzazione non potrà riguardare fabbricati ultimati dopo il 31 dicembre 2008 e dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2010. Nel caso di ricostruzione dell'edificio su area diversa, l'area originariamente occupata dal fabbricato demolito dovrà essere gravata da un vincolo di inedificabilità. Non potrà essere riconosciuto, infine, alcun aumento di volume o di superficie ai fabbricati, anche parzialmente, abusivi soggetti all'obbligo della demolizione, così come agli edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico o dichiarate inedificabili per legge, sentenza o provvedimento amministrativo.



Certificazione energetica: in G.U. il decreto con le linee guida.



Il 10 luglio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 158) il decreto interministeriale (Sviluppo, Ambiente, Infrastrutture) nel quale sono contenute le Linee guida nazionali per la

certificazione energetica degli edifici.

Il provvedimento segue il decreto del Presidente della Repubblica del 2 aprile scorso (n. 59), che fissa i requisiti energetici minimi per i nuovi edifici e per le ristrutturazioni di quelli esistenti.

"Emanato in attuazione della direttiva europea del 2002, il decreto - si legge in una nota del ministero - definisce le linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici e gli strumenti di raccordo, concertazione, cooperazione tra lo Stato e le Regioni, alcune delle quali hanno già definito proprie procedure di certificazione, che si integrano alla normativa nazionale, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna Regione. Rendere trasparente la qualità energetica degli immobili è un ulteriore passo avanti per garantire l'efficienza e il risparmio energetico e una maggiore sicurezza per i cittadini che acquistano una casa. L'obiettivo è quello di promuovere adeguati livelli di qualità dei servizi di certificazione, assicurarne l'utilizzo e la diffusione omogenea sull'intero territorio nazionale. I cittadini avranno così la possibilità di capire com'è stato realizzato l'alloggio che stanno acquistando dal punto di vista dell'isolamento, della coibentazione e degli impianti energetici, in che modo esso possa contribuire agli obiettivi di efficienza e risparmio energetico. Con queste nuove procedure, i cittadini che vendono la propria abitazione, potranno rispondere in modo più appropriato e con oneri assai contenuti all'obbligo di informare l'acquirente della qualità energetica dell'abitazione ceduta. Un altro regolamento - conclude la nota - definirà infine nelle prossime settimane le figure dei certificatori energetici (ingegneri, architetti, professionisti) abilitati al rilascio delle certificazioni".



SWITCH OFF IN PIEMONTE OCCIDENTALE E IN VALLE D'AOSTA

Dalla seconda metà di settembre il passaggio alla TV Digitale Terrestre sarà definitivo nelle province di Torino, Cuneo e Aosta; più precisamente tra i giorni 14 e 23 settembre in Piemonte e tra il 24 settembre e il 9 ottobre in Valle d'Aosta.

C.M. impianti s.r.l. vi mette a disposizione una vasta scelta di prodotti per qualunque esigenza: in questa pagina vi presentiamo diversi modelli di decoder a prezzi speciali.











